



(Foto Bogino)

Via Roma - I lampioni novecenteschi collocati nell'intercolonnio dei portici ed i candelabri all'altezza del piano nobile da accendersi nella giornate di gala



(Foto Bogino)

Via Roma - L'insieme dei portici
Veduta notturna del primo isolato dalla piazza Carlo Petto

pietrischetto bitumato e 20 mq. a terreno coltivato. Col futuro trasloco dell'Istituto Marro la Scuola potrà essere notevolmente ampliata e avere una sistemazione definitiva.

Costruzione di un edificio ad uso del Regio Istituto Magistrale Regina Margherita

La costruzione dell'edificio è stata deliberata dal Podestà il 27 aprile 1934-XII e il progetto venne approvato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. nel giugno 1935. Essa si è resa necessaria per sistemare in modo decoroso il secondo Istituto magistrale attualmente allogato provvisoriamente in diversi stabili municipali e privati e nello stesso tempo per dare una degna sede alla Scuola di Avviamento L. Giulio attualmente sita insieme alla Scuola elementare Vincenzo Monti in un vetusto fabbricato sul terreno municipale compreso tra le vie Valperga Caluso, Bazzani, Bidone e Belliore.

Il progetto fa parte del complesso di opere di edilizia scolastica destinate a sistemare completamente tutta la zona del Borgo S. Salvario ed è stato studiato in modo da essere realizzato per gradi successivi in modo da non disturbare il funzionamento delle varie scuole elementari e medie e far sì che in un periodo di pochi anni una dopo l'altra possano trovare la definitiva sistemazione.

La parte del nuovo edificio che è ora ultimata corrisponde a circa un terzo dell'intero progetto, rappresentando un complesso di circa 20.000 mc. sui 60.000 dell'intera costruzione e si estende a tutta la fronte sulla via Belliore con parziale risvolto sulla via Valperga Caluso e sulla via Bidone, ove è stata incorporata la palestra costruita nel 1932 e già inquadrata nel complesso del nuovo progetto.

I lavori sono stati iniziati nel mese di agosto 1936 e completamente ultimati nei primi giorni del corrente mese di ottobre, con particolare celerità se si pensa che nel periodo di poco più di un anno si è potuto completare in ogni sua parte un edificio con tutte le moderne esigenze richieste dall'attuale edilizia scolastica.

Nella parte ora ultimata è ricavato un ingresso dalla via Belliore con androncino in marmo e sala d'attesa, collegato con lo spogliatoio, la palestra di m. 20 x 11 e i servizi annessi alla costruzione del 1932 incorporata nella nuova e in comunicazione con un'ampia scala che collega il piano terreno al sotterraneo e ai tre piani fuori terra, scala illuminata da vasti finestroni in vetrocemento con zoccolini in marmo e parapetto piano con copertina in marmo, mancorrente in ottone cromato.

Al piano terreno sono inoltre ricavate la sala per la visita medica, la biblioteca, tre aule scolastiche, una aula per l'asilo d'infanzia modello con accesso diretto dall'esterno, uno spogliatoio e una batteria di latrine oltre ad un alloggio per il custode con ingresso indipendente.

Al primo piano vi sono la presidenza, la segreteria, la sala di attesa, quella per i professori, tre aule nor-